



CITTA' DI CATANZARO

(firmato come in originale)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 28 DEL 28/04/2016

Oggetto: Approvazione del piano economico finanziario (P.E.F.) del tributo comunale sui rifiuti (TARI) per l'anno 2016.

L'anno duemilasedici, il giorno ventotto del mese di aprile alle ore 10.30 e successive, nella sala delle adunanze consiliari di Palazzo De Nobili, in seduta ordinaria ed in seconda convocazione si è riunito il Consiglio Comunale. Risultano presenti:

COGNOME NOME	Incarico		COGNOME NOME	Incarico	
ABRAMO SERGIO	Sindaco	X	AMENDOLA ANDREA	Consigliere Comunale	X
BRUTTO TOMMASO	Consigliere Comunale	X	CAMERINO MARIO	Consigliere Comunale	X
CAPELLUPO VINCENZO	Consigliere Comunale	X	CARDAMONE IVAN	Presidente	X
CAROLEO AGOSTINO	Consigliere Comunale	X	CELI GIUSEPPE	Consigliere Comunale	X
CONCOLINO DOMENICO	Consigliere Comunale		CORSI ANTONIO	Consigliere Comunale	X
COSENTINO ORESTE	Consigliere Comunale		COSTA LORENZO	Consigliere Comunale	
COSTANZO SERGIO	Consigliere Comunale		ELIA GIULIO	Consigliere Comunale	X
GALANTE FRANCESCO	Consigliere Comunale		GIGLIO ANTONIO	Consigliere Comunale	X
GUERRIERO ROBERTO	Consigliere Comunale	X	IACONANTONIO DOMENICO	Consigliere Comunale	X
LAUDADIO MANUEL	Consigliere Comunale		LEONE FRANCESCO	Consigliere Comunale	
LEVATO LUIGI	Consigliere Comunale	X	LOSTUMBO ROSARIO	Consigliere Comunale	
MANCUSO ROSARIO	Consigliere Comunale		MERCURIO ANTONIO VINCENZO	Consigliere Comunale	
NISTICO' CARLO	Consigliere Comunale		NOTARANGELO MAURO	Consigliere Comunale	X
PASSAFARO FRANCESCO	Consigliere Comunale	X	POLIMENI MARCO	Consigliere Comunale	
PRATICO' AGAZIO	Consigliere Comunale	X	RICCIO EUGENIO	Consigliere Comunale	X
RIZZA ROBERTO	Consigliere Comunale	X	TALLINI DOMENICO	Consigliere Comunale	
VENTURA SABATINO	Consigliere Comunale	X			X

PRESENTI N° 20

PRESIDENTE: Avv. IVAN CARDAMONE

ASSENTI N° 13

Partecipa con funzione consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art.97, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000) la/il Dott.ssa VINCENZINA SICA SEGRETARIO GENERALE

SETTORE *SERVIZI FINANZIARI*

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Approvazione del piano economico finanziario (P.E.F.) del tributo comunale sui rifiuti (TARI) per l'anno 2016.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la delibera di Giunta Comunale n° 113 dell' 8 aprile 2016 avente ad oggetto: " Proposta al Consiglio Comunale di approvazione del piano economico finanziario (P.E.F.) del tributo comunale sui rifiuti (TARI) per l'anno 2016" che di seguito si riporta :

LA GIUNTA COMUNALE

“”PREMESSO che la legge n° 147 del 27 dicembre 2013 (legge di Stabilità 2014) all'art. 1, comma 639 ha istituito l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione dei servizi comunali tra cui anche la tassa sui rifiuti (TARI);

CHE la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;

VISTO il D.P.R. 27 aprile 1999, n° 158 avente ad oggetto Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, richiamato dall'art. 1, comma 651 della Legge n° 147/2013, con il quale stabilisce che il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati nel suddetto regolamento;

VISTO in particolare l'art. 8 del D.P.R. . 27 aprile 1999, n° 158 avente ad oggetto nello specifico il piano finanziario che espressamente cita:

“... 2. Il piano finanziario comprende: a)il programma degli interventi necessari; b) il piano finanziario degli investimenti; c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;

d) le risorse finanziarie necessarie; e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.

Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi: a) il modello gestionale ed organizzativo; b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa; c) la ricognizione degli impianti esistenti; d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni. ...”;

VISTO l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: “..... il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l' aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.....” ;

VISTO l'art. 1, comma 683 della Legge n° 147/2013, il quale prevede che “Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale”;

VISTO il decreto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 55 del 7 marzo 2016, che ha ulteriormente differito al 30 aprile 2016, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2016;

VISTA la legge 208 del 28 dicembre 2015 (legge di Stabilità 2016) ed in particolare i commi 26 e 27 dell'articolo unico della predetta legge, riguardanti la Tari;

CONSIDERATO che, ai sensi e per gli effetti dell'art. art. 1, comma 654 della legge n° 147/2013, la tariffa deve coprire integralmente i costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;

CONSIDERATO che il tributo deve essere calcolato utilizzando il metodo normalizzato dettagliato dal D.P.R. n. 158/1999. L'art. 8 del medesimo decreto, dispone, infatti, che ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvino il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

VISTA la delibera del Consiglio Comunale **n° 130 del 30 luglio 2014**, con la quale è stato approvato il Regolamento Comunale per l'applicazione della Tassa Rifiuti (TARI), consultabile sul sito istituzionale dell'Amministrazione;

VISTO l'art. 10 del predetto Regolamento rubricato "costo di gestione" che al comma 2 stabilisce: ".....I costi del servizio sono definiti ogni anno sulla base del Piano Economico Finanziario (P.E.F.)";

VISTO, altresì, l'art. 11 del predetto Regolamento rubricato "determinazione delle tariffe", che:

- al comma 3, stabilisce: "La tassa è determinata sulla base del Piano Finanziario con specifica deliberazione del Consiglio Comunale, da adottare entro la data di approvazione del bilancio di previsione relativo alla stessa annualità.....";
- al comma 4, stabilisce " La deliberazione, anche se approvata successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine indicato al comma precedente, ha effetto dall' 1 gennaio dell'anno di riferimento. Se la delibera non è adottata entro tale termine, si applicano le tariffe deliberate per l'anno precedente.....";

VISTO, infine, l'art. 32 del predetto Regolamento rubricato " riscossione", che ha stabilito il pagamento della tassa rifiuti in quattro rate, scadenti nei mesi di maggio (31), luglio (31), settembre (30) e novembre (30), con facoltà di effettuare il pagamento in unica soluzione entro il mese di luglio di ciascun anno.

CONSIDERATO che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 " A decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.";

CONSIDERATO che successivamente all'approvazione del piano finanziario gli uffici preposti dovranno predisporre proposta di adozione delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti, per le utenze domestiche e non domestiche, determinate sulla base del medesimo piano economico finanziario (allegato 1) e delle informazioni sull'utenza desumibili dalle banche dati tributarie;

CONSIDERATO, inoltre, che ulteriori elementi per la definizione della articolazione tariffaria, volte a garantire equità nella determinazione dell'articolazione tariffaria, in ragione delle quantità di rifiuti conferiti, in applicazione del metodo normalizzato di cui al D.P.R. del 27 aprile 1999, n. 158, sono:

- a) la ripartizione del costo della tariffa per la gestione del servizio integrato rifiuti, tra parte variabile e parte fissa così come desumibili dal piano finanziario;
- b) la ulteriore ripartizione dei costi complessivi tra utenze domestiche e non domestiche secondo criteri razionali;

VISTO il piano economico finanziario e relativa relazione, allegati alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (allegato 1), che rappresenta in sintesi i costi di esercizio e di investimento per lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti urbani nel Comune di Catanzaro;

DATO ATTO che il piano economico finanziario, **allegato al presente atto**, comprende:

- a) relazione;
- b) modello organizzativo - programma d'interventi;
- c) modello gestionale;
- d) analisi costi;
- e) riepilogo." "" ""

DATO ATTO che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla competente commissione consiliare nella seduta del 21.04.2016;

VISTO il parere rilasciato, ai sensi dell'art. 239 del TUEL, dal Collegio dei Revisori;

VISTO l'art. 42 del TUEL 18/08/2000 n° 267;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTI i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 così come da ultimo modificato ed integrato dal DL n. 174 del 10/10/2012 convertito con modificazioni in Legge n. 213 del 07/12/2012:

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

IL DIRIGENTE

DOTT. PASQUALE COSTANTINO

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO

DOTT. PASQUALE COSTANTINO

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO il Presidente del Consiglio Comunale avv. Ivan Cardamone il quale, nell'introdurre il terzo punto in oggetto indicato iscritto all'ordine del giorno, passa la parola all'Assessore dott.ssa Rosamaria Petitto per relazionare in merito;

SENTITA la relazione dell'Assessore Rosamaria Petitto;

DATO ATTO che entrano in aula i consiglieri Costanzo e Galante;

SENTITI gli interventi dei consiglieri Capellupo, Rizza, Guerriero;

VISTO il parere favorevole espresso dalla terza Commissione "Bilancio";

VISTO l'allegato parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti;

DATO ATTO che escono dall'aula i consiglieri Capellupo, Corsi, Giglio, Guerriero, Iaconantonio, Passafaro, Ventura, Costanzo;

Con il seguente risultato della votazione, espressa per alzata di mano, proclamato dal Presidente ed accertato dagli scrutatori ricognitori di voti:

PRESENTI N. 14

VOTANTI N. 12

ASTENUTI N. 02

Voti favorevoli: n. 12 (Abramo, Amendola, Brutto, Camerino, Cardamone, Caroleo, Elia, Galante, Levato, Praticò, Riccio, Rizza);

Astenuti: n. 02 (Celi, Notarangelo);

VISTO l'esito della votazione che precede

DELIBERA

1. che la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare la proposta di deliberazione così come predisposta dal Settore Servizi Finanziari e l'allegato piano economico finanziario (P.E.F.) della tassa rifiuti (TARI) anno 2016.

Stante l'urgenza, con separata votazione, resa con lo stesso risultato della votazione precedente

DELIBERA

di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma, del D.L.gs 267/2000.

Tutti gli interventi sono riportati nel resoconto contenente la trascrizione integrale della seduta che, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante del presente verbale.

Prospetto riferimenti Contabili

Fatto, letto e sottoscritto

SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa VINCENZINA SICA

PRESIDENTE

Avv. IVAN CARDAMONE

La presente deliberazione viene inoltrata per la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line ai sensi della L. 69/09, per rimanervi esposta per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.lgs n. 267 del 18.8.2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Catanzaro, li 03/05/2016

SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa VINCENZINA SICA
